



COMUNE DI LODI

INFORMATIVA SULLA PRESENZA SUL TERRITORIO COMUNALE DI AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Premessa

Il rischio industriale è la situazione gravante su persone e cose, che deriva dal malfunzionamento improvviso ed accidentale di impianti industriali che può manifestarsi in termini di

- incendio e conseguente propagazione di un'onda termica
- diffusione in atmosfera di sostanze tossiche e/o nocive per le persone e per l'ambiente stesso in forma di fumi vapori o polveri
- esplosione e conseguente propagazione di un'onda d'urto

Uno stesso incidente può comportare contemporaneamente o in sequenza più di uno degli eventi sopra elencati. La valutazione del rischio consiste quindi nella stima dei possibili effetti di un probabile incidente in un insediamento industriale, in termini di danno atteso, sulle persone e sugli insediamenti circostanti.

Prevenzione

La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi, anche sulla base delle conoscenze acquisite nelle attività di previsione.

L'identificazione dei rischi connessi alla presenza di attività industriali si effettua con lo studio dell'impatto che queste realtà industriali possono avere sul territorio in cui insistono, con particolare attenzione ai rischi per gli elementi vulnerabili, quali insediamenti umani ed per l'ambiente, stabilendo le attività necessarie da svolgere affinché il potenziale rischio possa essere minimizzato e, al verificarsi di un incidente, si possa garantire un intervento tempestivo ed efficace al fine di mitigarne gli effetti sul territorio e sulla popolazione.

Riferimenti normativi

La prevenzione degli incidenti industriali rilevanti è regolamentata in Italia a partire dal Decreto Presidente della Repubblica 175 del 1988, cosiddetta "Direttiva Seveso 1", sostituita nel 1996 dalla Direttiva Europea 82 ("Seveso 2"), recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 334 del 1999, che infine nel 2005 è stato aggiornato e modificato con il Decreto Legislativo 238, tuttora vigente.



COMUNE DI LODI

In breve, la normativa stabilisce l'obbligo, per i proprietari ed i gestori di depositi e impianti in cui vengono stoccate o impiegate sostanze pericolose quali infiammabili, tossiche e tossiche per l'ambiente (in quantità tali da poter dar luogo ad incidenti rilevanti) di adottare tutte le precauzioni finalizzate ad evitare il verificarsi d'incidenti e alla mitigazione delle conseguenze, qualora questi dovessero verificarsi per l'uomo e per l'ambiente. Si può definire incidente rilevante un avvenimento, quale un incendio, un'esplosione o un rilascio di sostanze tossiche, risultante dallo sviluppo incontrollato nel corso di un'attività industriale, comportante un serio pericolo all'uomo, immediato o differito, all'interno e/o all'esterno dello stabilimento e/o all'ambiente, coinvolgente una o più sostanze dannose.

Classificazione aziende a rischio di incidente rilevante

Sono classificate a rischio le aziende che svolgono processi come:

- produzione, trasformazione o trattamento di sostanze chimiche organiche o inorganiche;
- distillazione, raffinazione e altre trasformazioni di petrolio e prodotti petroliferi;
- eliminazione totale o parziale di sostanze solide o liquide mediante combustione o decomposizione chimica;
- produzione, trasformazione e trattamento di gas energetici (GPL, gas naturale..);
- distillazione a secco di carbon fossile e lignite;
- produzione di metalli o metalloidi per via umida o mediante energia elettrica.

Le aziende che svolgono queste tipologie di processi vengono classificate in base alle quantità di sostanze pericolose presenti. A seconda della categoria in cui ricadono, le aziende devono adempire alle varie prescrizioni fissate dalla legge.

Industrie a rischio di incidente rilevante sul territorio comunale di Lodi

In base ai criteri stabiliti dalla normativa, gli insediamenti a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio del Comune di Lodi sono due: BAERLOCHER ITALIA (via San Colombano, 62/A: ausiliari per la chimica) ed EUTICALS (via Emilia, 99 – San Grato: farmaceutica e fitofarmaci).

Impatto delle aziende a rischio di incidente rilevante sul territorio

Le aziende classificate a rischio hanno l'obbligo di studiare gli eventi incidentali che in caso d'anomalie potrebbero coinvolgere lo stabilimento e di valutare le conseguenze che il verificarsi di tali eventi possono comportare, al fine di individuare le aree potenzialmente a rischio, sia all'interno che all'esterno del perimetro dell'azienda.



COMUNE DI LODI

Le aree potenzialmente a rischio hanno di norma forma circolare, con il centro individuato in corrispondenza della parte di impianto possibile fonte dell'incidente e raggio di lunghezza variabile in base a diversi parametri. La delimitazione dell'area d'impatto è fondamentale per il dimensionamento dei mezzi operativi e delle risorse da impiegare nell'attuazione del piano d'emergenza.

Piani di emergenza esterna

Gli scenari di potenziale emergenza legati alla presenza sul territorio comunale di un'attività industriale a rischio di incidente rilevante devono essere gestiti con strumenti e mezzi adeguati da parti delle autorità competenti, pianificando gli interventi necessari al fine di contenere gli effetti di un evento incidentale.

A questo proposito, la legge stabilisce due livelli di pianificazione, uno interno allo stabilimento, da elaborare a cura delle aziende, ed uno esterno, a cura della Prefettura, con lo scopo entrambi di mitigare le conseguenze riducendo gli effetti di un incidente su popolazione, ambiente e lavoratori stessi. Il Piano di Emergenza esterno è il documento, quindi, nel quale sono raccolte tutte le informazioni necessarie per gestire l'emergenza con l'attivazione sia dei sistemi di prevenzione e protezione sia gli interventi operativi, fino al ripristino dello stato di normalità con la bonifica del sito. Scopo primario del piano è quello di circoscrivere l'evento incidentale, favorendo la tempestività dei soccorsi e, nel caso in cui gli scenari di rischio potenziale lo prevedano, informando la popolazione, che deve assumere specifici comportamenti di autoprotezione, stabiliti in una apposita "scheda informativa". Il Piano di emergenza esterno rappresenta in sostanza lo strumento con il quale l'autorità pubblica, nella persona del Prefetto, organizza all'esterno dello stabilimento le attività di salvaguardare la popolazione nelle zone di rischio, sulla base delle informazioni fornite dalle aziende e vagliate dalle autorità competenti.

Le aziende a rischio di incidente rilevante hanno inoltre l'obbligo di fornire al Ministero dell'Ambiente, alla Prefettura, alla Regione ed al Comune di appartenenza una "Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori" in cui vengono sinteticamente illustrati le attività svolte in stabilimento, le sostanze pericolose presenti e le quantità, la natura dei rischi d'incidenti rilevanti che potrebbero verificarsi, il tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente, le misure di prevenzione e sicurezza adottate, i mezzi di segnalazione di incidenti, i comportamenti da seguire, i mezzi di comunicazione previsti e i presidi di pronto soccorso.

Compatibilità urbanistica degli insediamenti industriali a rischio di incidente rilevante

Ai fini della prevenzione del rischio e della valutazione degli impatti conseguenti a eventi incidentali assumono grande importanza le previsioni di pianificazione urbanistica, per programmare e gestire il territorio secondo un principio di precauzione.



COMUNE DI LODI

La legge, a questo proposito, prevede che vengano adottate varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica nei casi di insediamento di nuovi stabilimenti, modifiche rilevanti degli stabilimenti esistenti, nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti. Nel caso d'incompatibilità tra sorgente di rischio e territorio, è previsto che gli enti territoriali apportino, ove necessario, le varianti ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e agli strumenti urbanistici comunali.

Il Comune di Lodi sta affrontando attualmente la procedura di adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio, in sostituzione del vigente Piano Regolatore Generale: in questo contesto, per le aziende a rischio rilevante di incidente presenti sul territorio comunale verranno predisposti specifici "Elaborati Tecnici sui Rischi di Incidenti Rilevanti".

Per quanto riguarda la Baerlocher, il Piano di Governo del Territorio prevede inoltre il divieto di edificazione nell'area retrostante lo stabilimento, modificando le previsioni del Prg vigente.